

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

UN MONUMENTO IMPERIALE
CANONE DI MAGNIFICENZA

La cappella palatina di Costantinopoli
SANTA SOFIA

VALENTINA CANTONE
valentina.cantone@unipd.it

PROVA FORMATIVA IN ITINERE

«**RIPASSONE**» martedì 25 marzo

TEST Lunedì 31 marzo (la settimana successiva)

PAUSA martedì 1 aprile (la lezione è sospesa)

VISITA A SANTA GIUSTINA e ai catini d'oro il giorno 2 aprile
dalle 9 alle 13

5 domande aperte sugli argomenti che avremo ripassato
insieme la lezione prima dello scritto

Solo argomenti trattati a lezione (e le pagine del libro in cui si trattano quegli stessi argomenti) fino al 24 marzo.

John Singer Sargent
1856-1925



Boston, Bates Hall, McKim Building, 1880-95





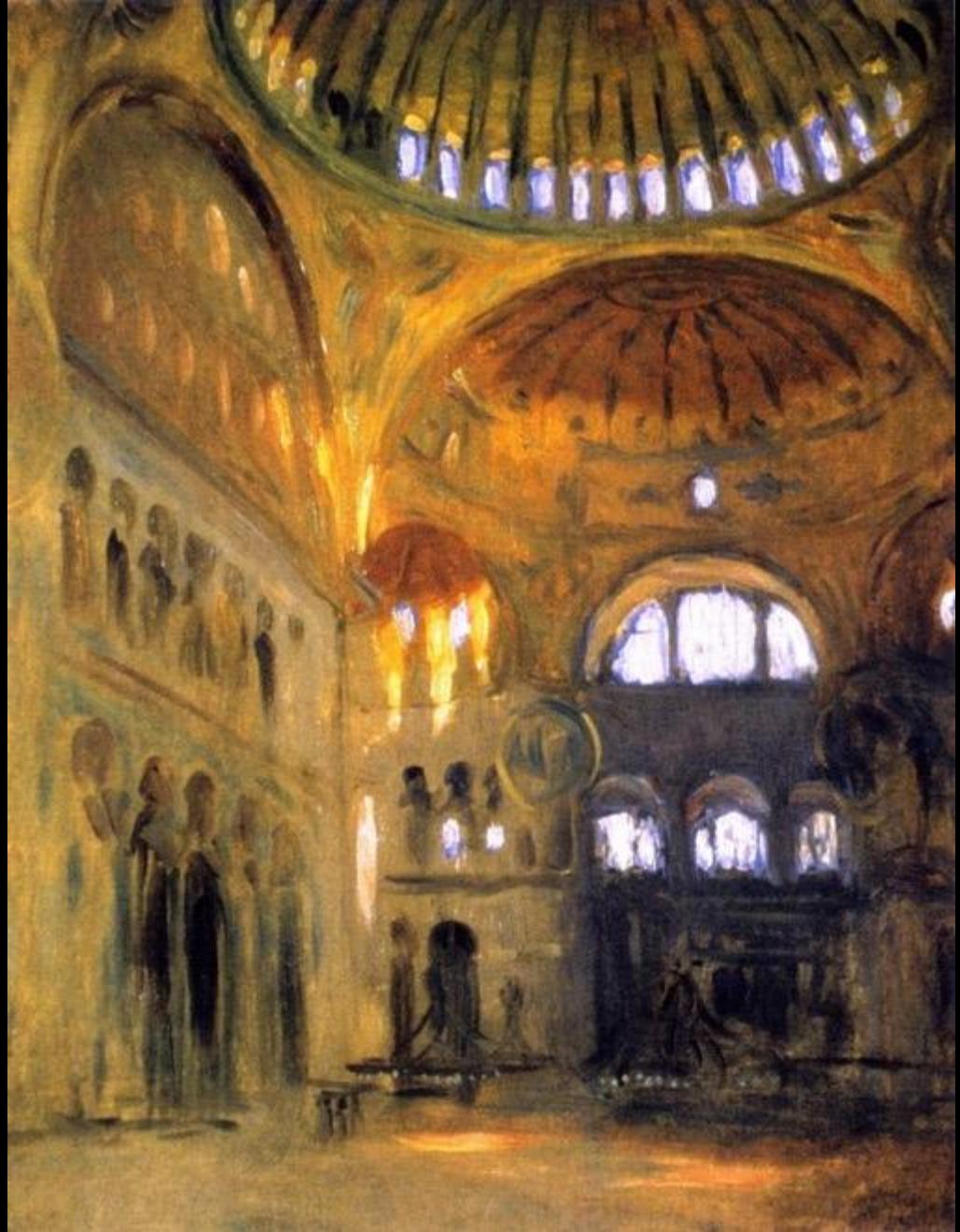
La Galleria di Sargent, 1916

John Singer Sargent, *Interior of Hagia Sophia*, Metropolitan Museum of Arts, New York, 1891, oil on canvas.



Istanbul, Santa Sofia, interior.

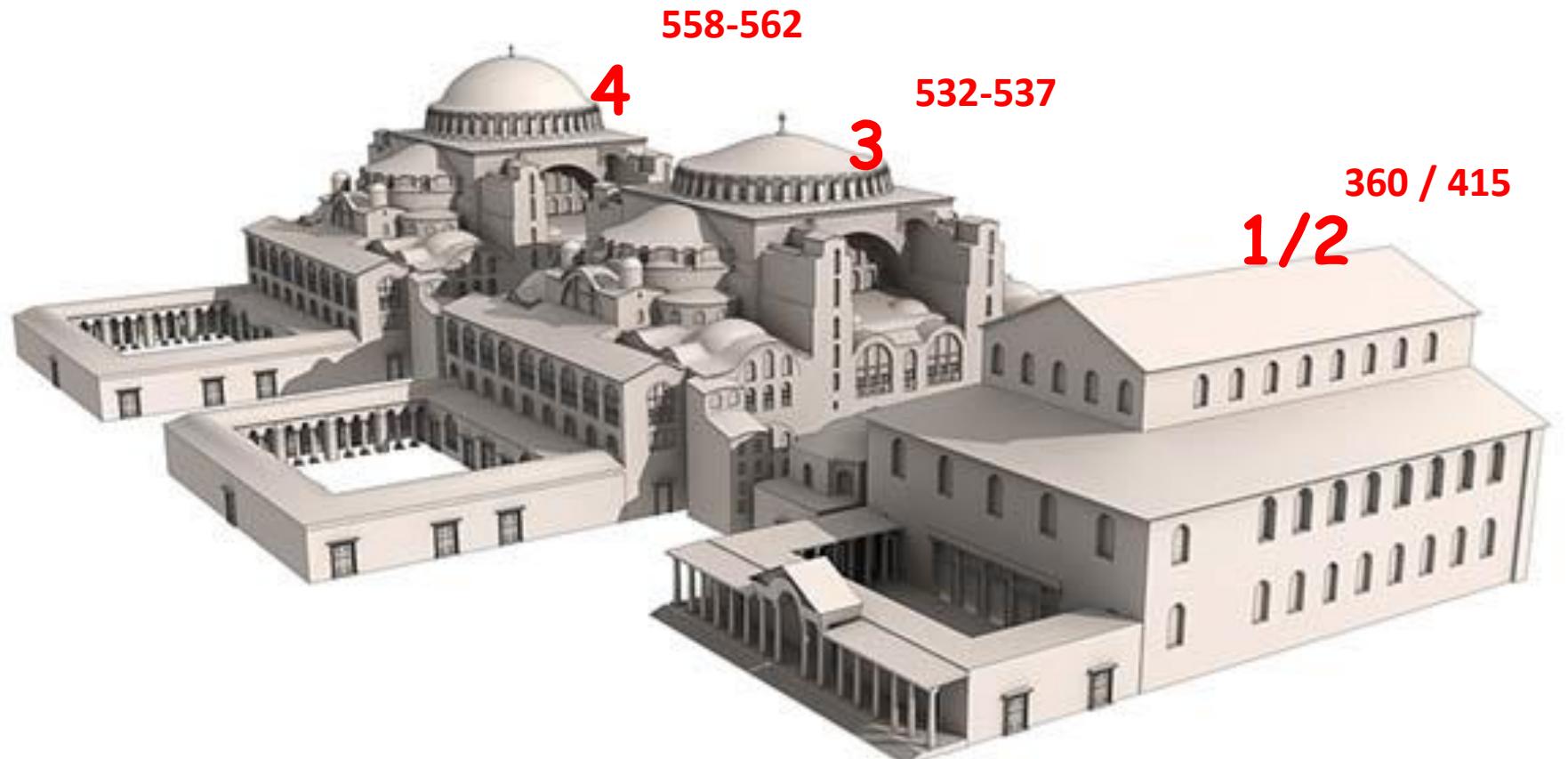




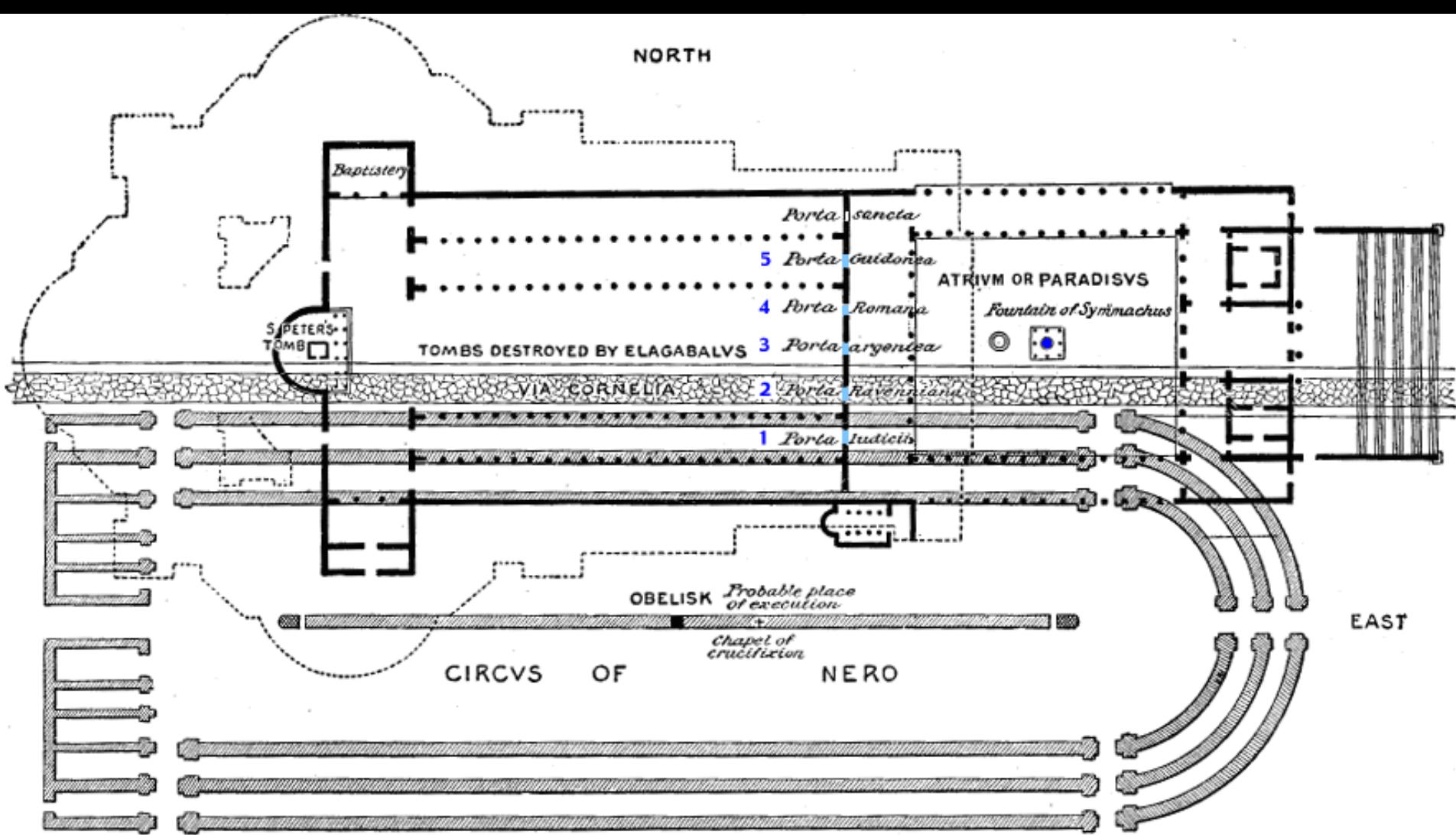
Istanbul, Santa Sofia, foto dell'interno
alle prime ore del mattino.

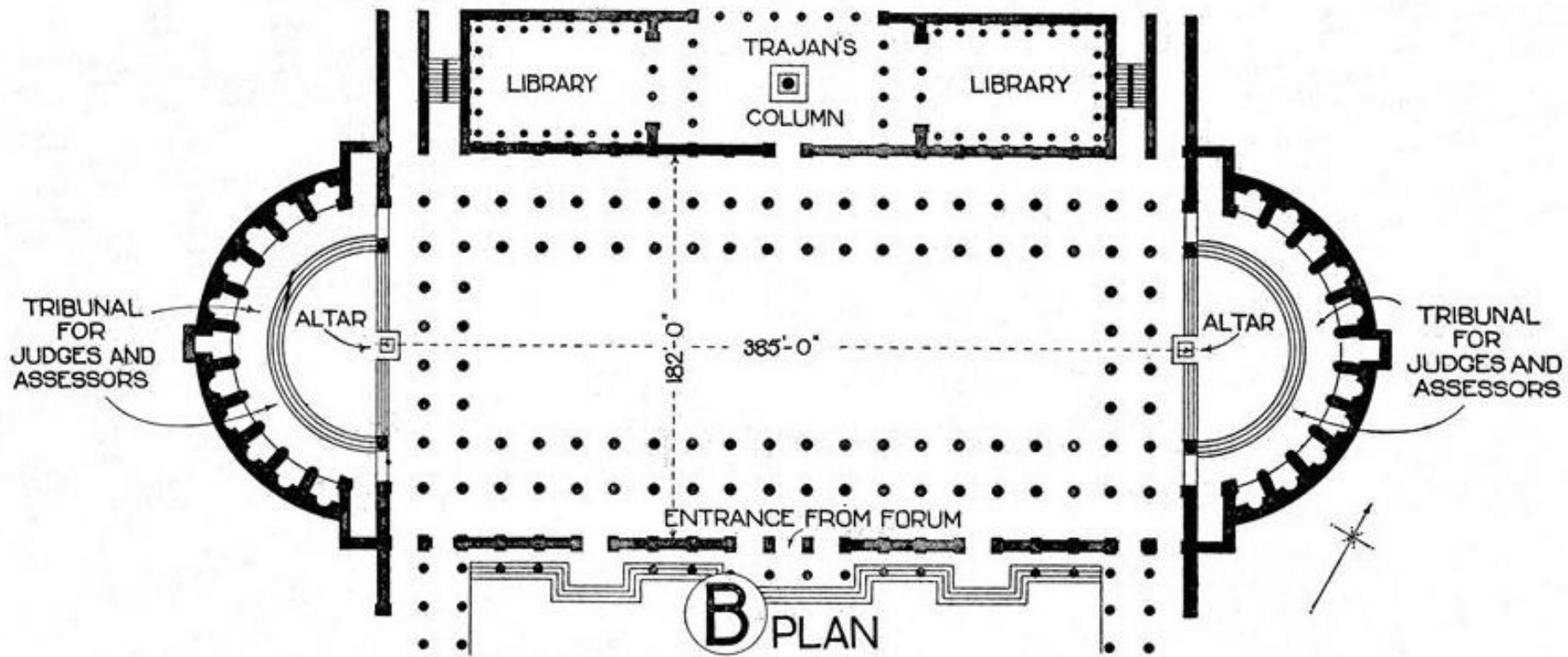


John Singer Sargent, *Interior of Hagia Sophia*, Speed Art Museum,
Louisville (Kentucky), 1891, olio su tela.



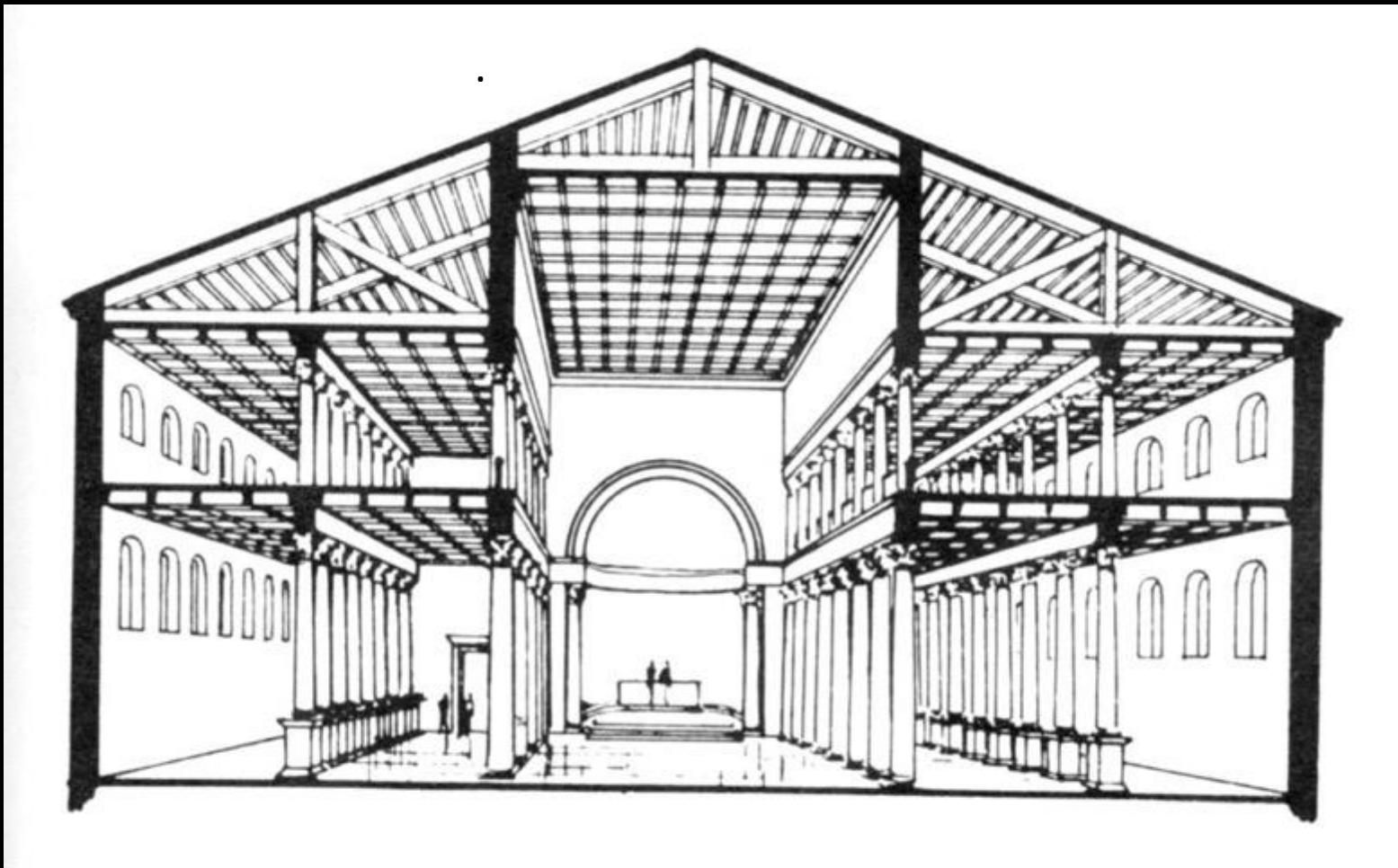
- 1.** Basilica consacrata nel 360 e devastata nel 404
- 2.** Basilica del 404-415 (Teodosio II)

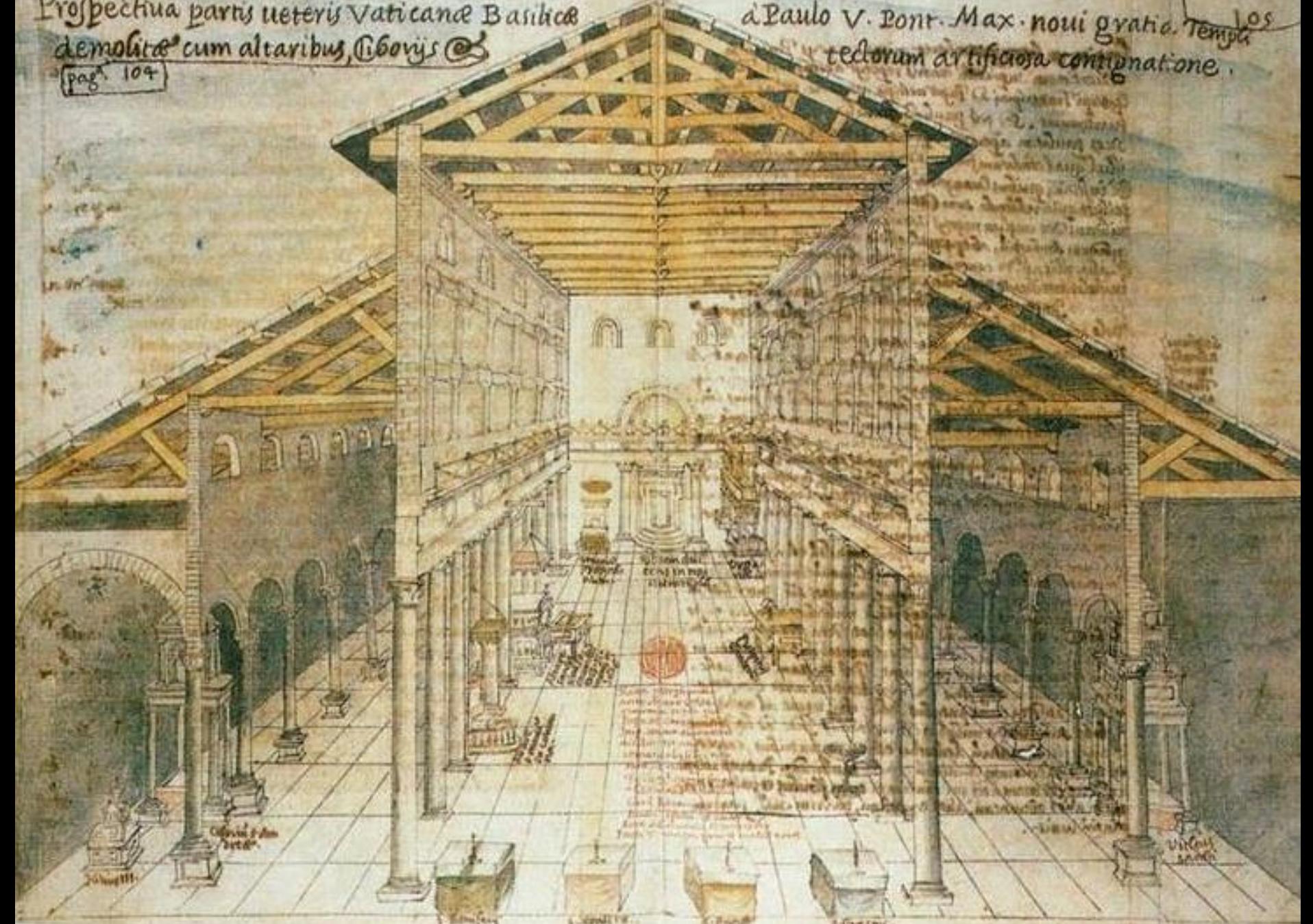




TIPOLOGIA BASILICALE:

- Spazio diviso in navate
- Misurabile
- Orientato verso l'abside semicircolare
- Illuminato da file sovrapposte di finestre



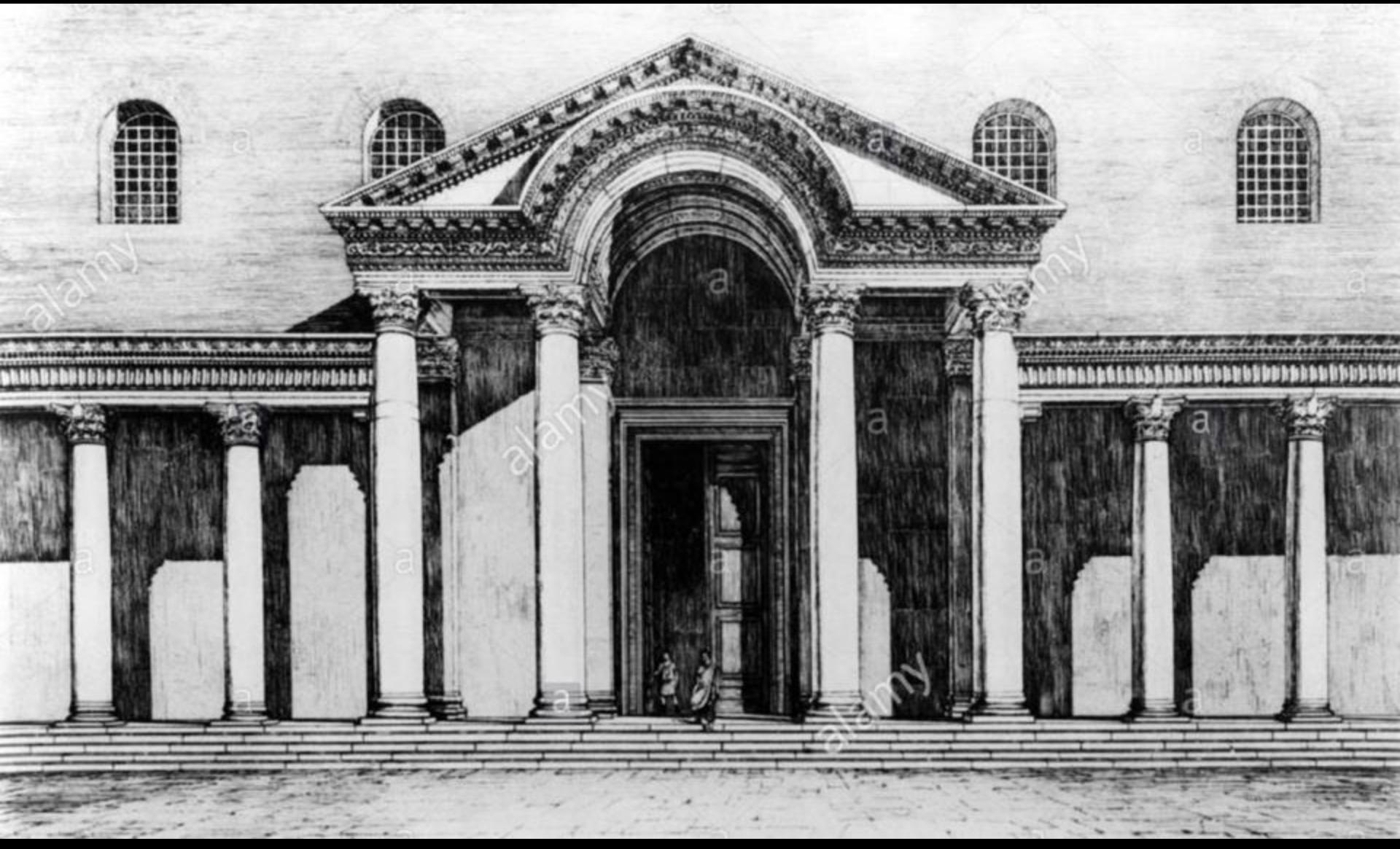


Fresque de la nécropole papale de la basilique St. Pierre reproduisant la basilique au IV^e siècle

1 e 2



Alfons Maria Schneider (1896-52) 1941



TEORIA DI PECORE





CASSETTONI DAL FASTIGIUM

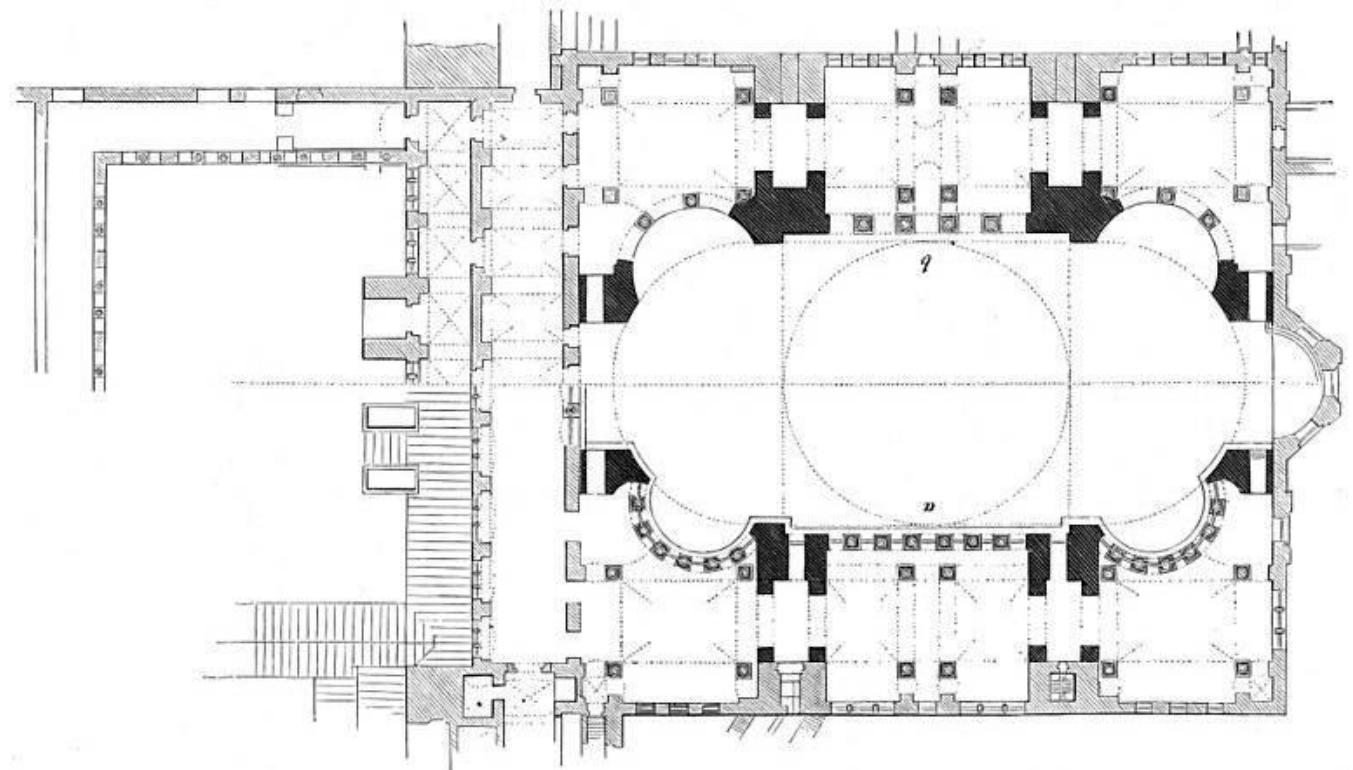
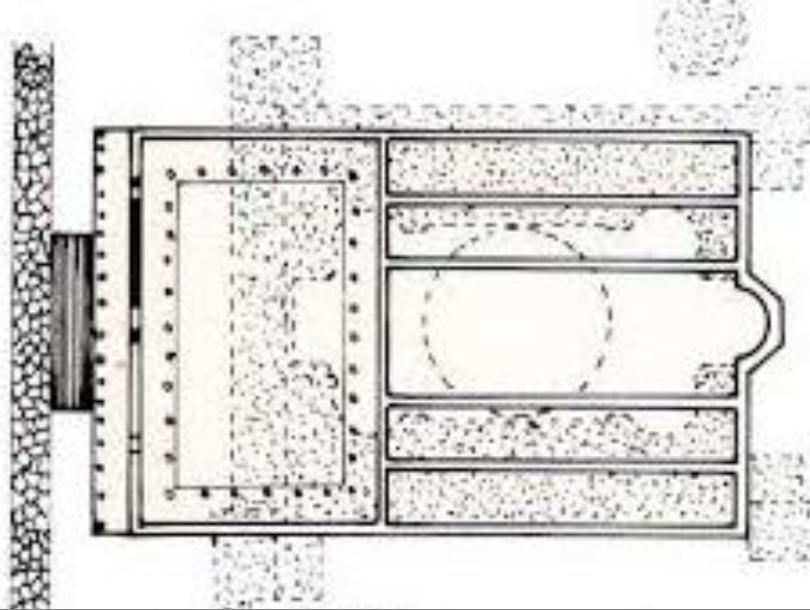


MASCHERA DI
ACANTO



CAPITELLO
CORINZIO DA
OSTIA ANTICA





**107 colonne
7.570 m²
calpestabili**

SANTA SOFIA GIUSTINIANEA
(3 e 4)
VI secolo



- 1.** Basilica consacrata nel 360 e devastata nel 404 (*Giovanni Crisostomo*, mandato in esilio da *Elia Eudossia*, moglie di *Arcadio*)
- 2.** Basilica del 404-415 (*Teodosio II*)
- 3.** 532-537, ricostruita da *Giustiniano* dopo la rivolta di *Nika*
- 4.** 558-562 dopo il crollo della cupola il 7 maggio 558 (*Isidoro il Giovane*)



Istanbul, Santa Sofia,
prospetto orientale

SPAZIO EQUIVOCO congegnato da

ANTEMIO DI TRALLE E ISIDORO DI MILETO - Μηχανικοί [Michanikì]



MHXANIKOI / MECHANIKÌ

ANTEMIO DI TRALLE

«ingegnere di professione. Una di quelle persone che applicano la speculazione geometrica agli oggetti materiali» (Agazia, *Historiae*)

Insegnava geometria a Costantinopoli;
è autore di un trattato di geometria,
uno di ottica e catottrica,
commentatore di svariati testi matematici

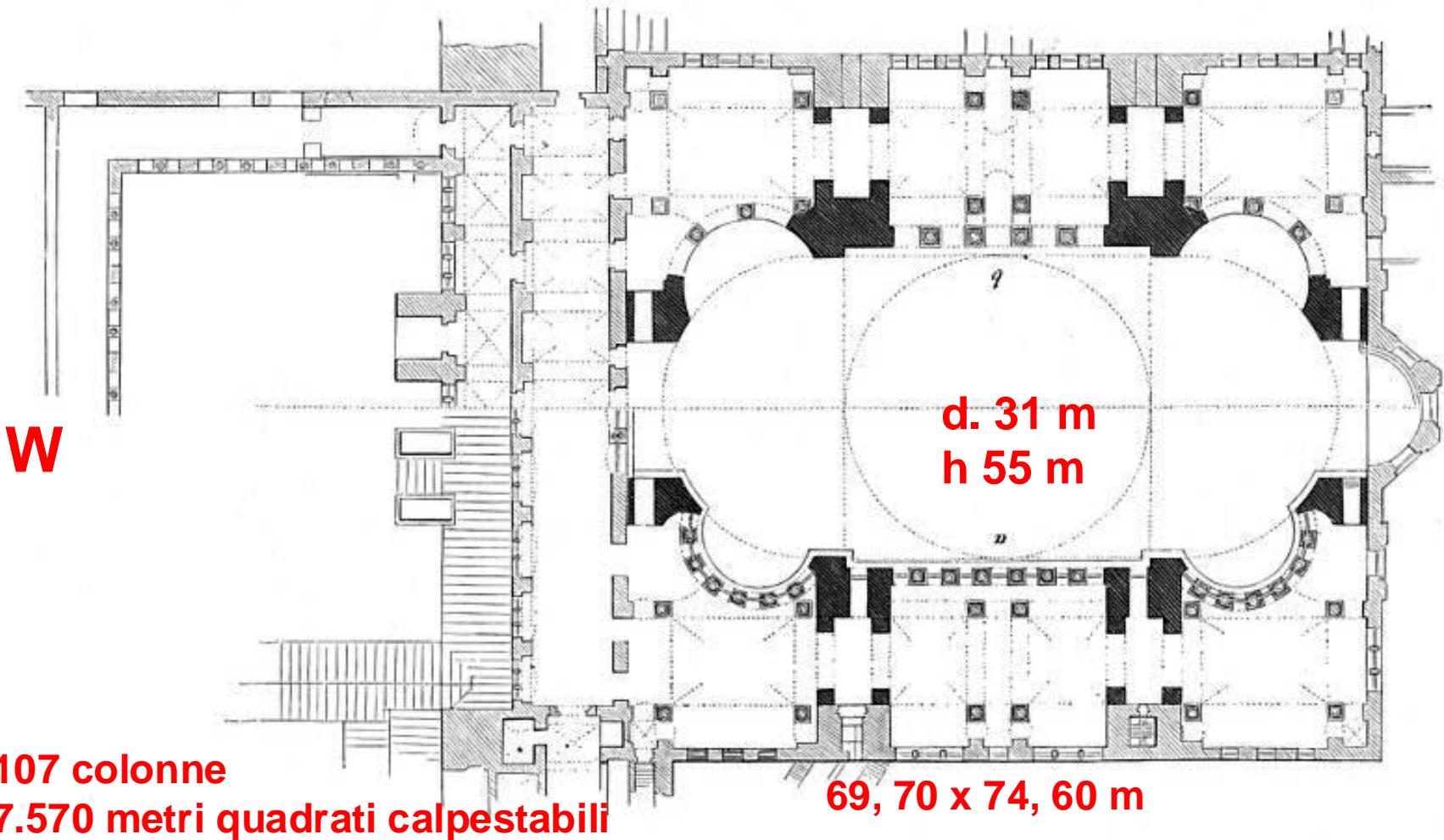
ISIDORO DA MILETO

insegnava stereometria e fisica ad Alessandria e a Costantinopoli;
Pubblicò un'edizione perduta degli scritti di Archimede;
Scrisse un commento (perduto) al trattato sulla costruzione delle volte di Erone di Alessandria;

VISIONE, RIFLESSIONE E TEORIA DELLA LUCE NELL'ANTICHITA':

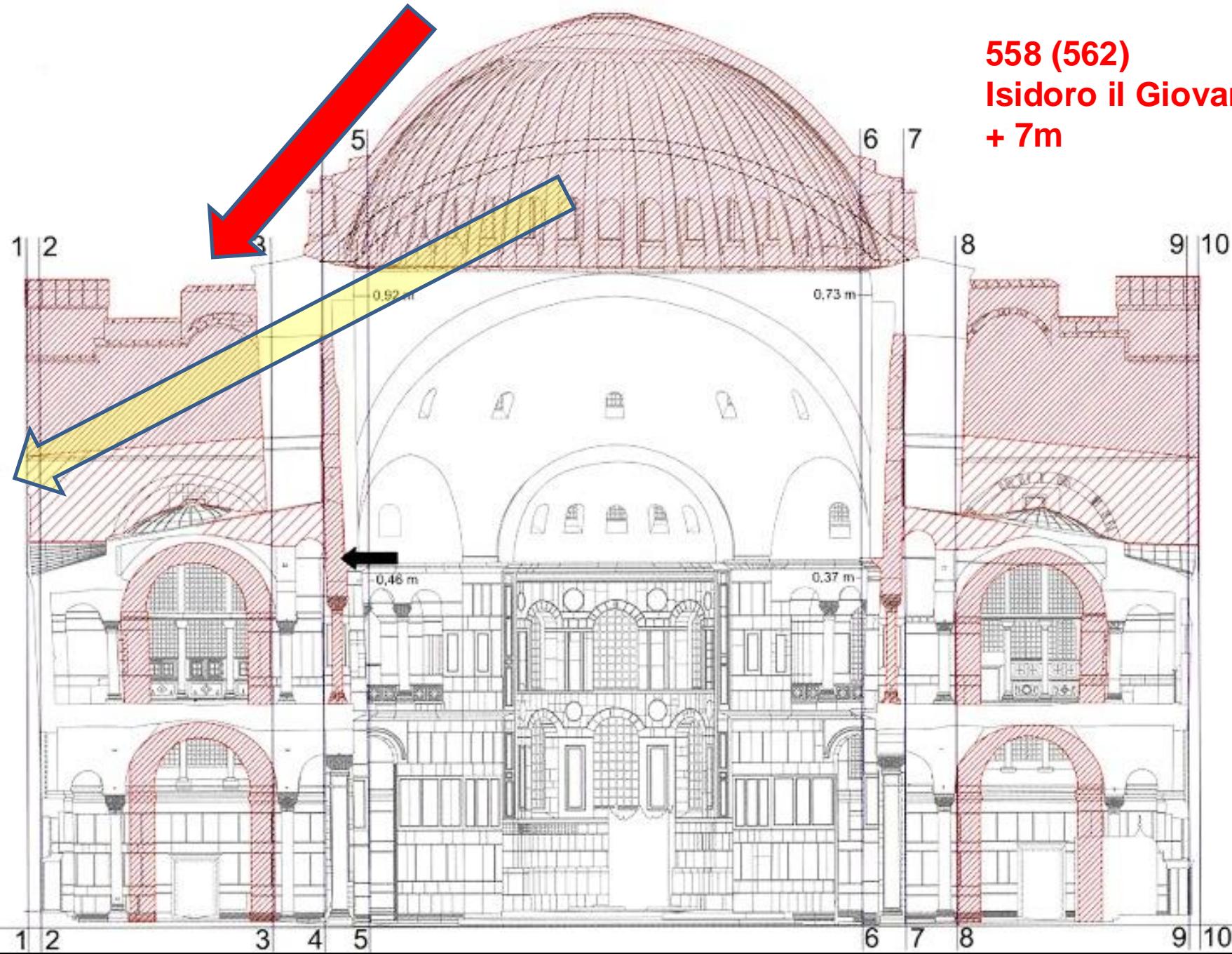
1. EUCLIDE (intorno al 300 a.C.), *Ottica e Catottrica*
2. DIOCLE (180/190 a.C. ca?), *Sugli specchi ustori*
3. ERONE di Alessandria (I sec. d.C.?), *Catottrica*
(effetti spettacolari negli edifici di culto!)
4. TOLOMEO (ca. 100-178 d.C.), *Ottica*
(illusioni ottiche: accostamento di colori)
5. GALENO (ca. 129-200 d. C.), *De usu partium*
(*geometria dei raggi*)

N



S

558 (562)
Isidoro il Giovane
+ 7m





SPAZIO EQUIVOCO

Forma ellittica del vano centrale

Vastità delle proporzioni

Varietà delle prospettive

RICERCATI EFFETTI LUMINISTICI



Le volte racchiudono tessere d'oro, donde un
bagliore sfolgorante, versando oro a profusione,
insostenibile, si riverbera sul volto degli uomini

(Paolo Silenziario, 668-670)

Straordinariamente inondata di luce e di raggi di

sole.

Si direbbe quasi che l'ambiente non venga

illuminato dal sole dall'esterno, ma che la

luminosità scaturisca dall'interno stesso,

tale è la ricchezza di luce che si riversa nel

santuario

(Procopio, *De Aedificiis*)

40 finestre

d. 31 m

h. 55 m

Pantheon

d. 43 m





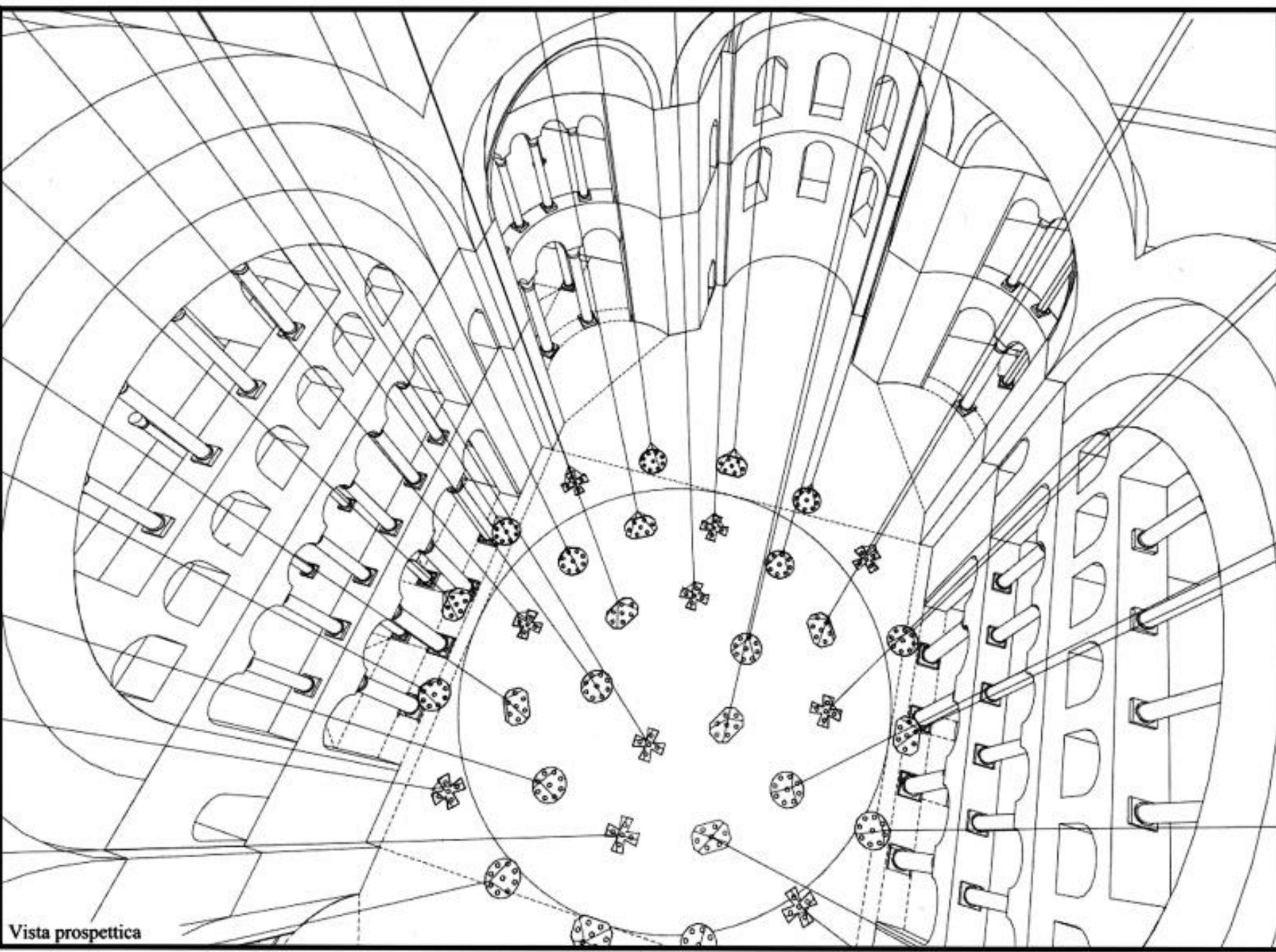


LUCE ARTIFICIALE



Πολυκάνδηλα
Polykandila





Vista prospettica



(Sultan Ahmet camii (Moschea Blu), 1597-1616)



Le volte racchiudono tessere d'oro,
donde un bagliore sfolgorante,
versando oro a profusione, insostenibile,
si riverbera sul volto degli uomini

(Paolo Silenziario)

Per forma e per funzione appare come una sorta di cielo
terreno.

Supera in gloria anche il firmamento,
perché non offre un semplice lume di luce sensibile,
ma fa brillare alta la luce divina del Sole della Verità
rischiarata dai raggi del Verbo dello Spirito,
per mezzo del quale gli occhi della mente sono illuminati
da Dio

(Kontakion del 562)

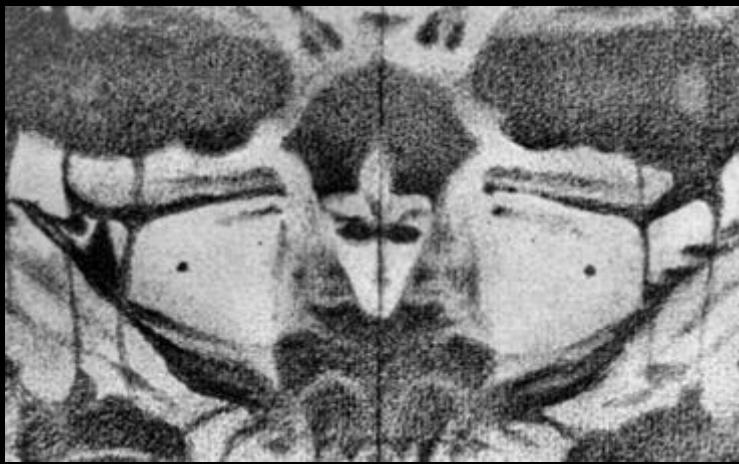
Le strutture portanti vengono mascherate







Istanbul, Santa Sofia, lastre marmoree di rivestimento



ἀχειροποίητοι εἰκόνες
(Achiropiti ikones)

macchie di Rorschach







Parigi, Louvre, Mosaico della fenice, det.,
fregio ornamentale, III s.



Istanbul, Santa Sofia, gallerie
inferiori, mosaici delle volte,
det., VI s.

Concilio di Nicea del 325

*Φῶς ἐκ φωτός [phos ex photōs]
Luce da luce*



L'immane cappella palatina di Costantinopoli definisce un canone di
MAGNIFICENZA IMPERIALE

Come gli edifici cristiani tardoantichi adotta tutti i materiali e le tecniche più lussuose:

Marmi policromi provenienti da diverse parti dell'impero, seccilia, stucchi, mosaici a foglia aurea.

Tuttavia rinnova la tradizione sia nella forma architettonica, quanto nelle proporzioni e nei rivestimenti preziosi, al fine di condurre la mente dal visibile all'intellegibile.

L'ARTE BIZANTINA COSTITUISCE UN PRESTIGIOSO MODELLO DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI ALTRI "IMPERI" DEL MEDITERRANEO MEDIEVALE

L'IMPERO OMAYYADE

L'IMPERO CAROLINGIO

I NORMANNI

LE REPUBBLICHE MARINARE

